

## LE DINAMICHE DELLA COOPERAZIONE SUD-SUD DELLA CINA IN AMERICA LATINA NEL XXI SECOLO

Ada Celsa Cabrera García\*, Eduardo Crivelli Minutti<sup>o</sup>, Giuseppe Lo Brutto\*

\*Benemérita Universidad Autónoma de Puebla, [giuseppe.lobrutto@correo.buap.mx](mailto:giuseppe.lobrutto@correo.buap.mx)

<sup>o</sup>Benemérita Universidad Autónoma de Puebla, [eduardo.crivelli@correo.buap.mx](mailto:eduardo.crivelli@correo.buap.mx)

\*Benemérita Universidad Autónoma de Puebla, [adacelsa.cabrera@correo.buap.mx](mailto:adacelsa.cabrera@correo.buap.mx)

### Abstract

Nel XXI secolo, il governo cinese è stato in grado di consolidare partenariati strategici con la regione dell'America Latina, nell'ambito di un complesso asse politico che vede nella complementarità e nella cooperazione Sud-Sud gli elementi centrali di una strategia che aspira a integrare i Paesi in via di sviluppo nella crescita economica cinese. L'ipotesi avanzata da questo articolo è che la Cina contribuisce a sostenere i fragili equilibri politici, commerciali e finanziari latinoamericani. L'obiettivo dell'articolo è presentare una riflessione aggiornata sulle dinamiche della cooperazione Sud-Sud, strategica tra la Cina e l'America Latina nel XXI secolo.

In the 21st century, the Chinese government has been able to add strategic partnerships with the Latin American region, within a complex political axis that sees South-South complementarity and cooperation as central elements of a strategy, which aspires to integrate developing countries into China's economic growth. The hypothesis that follows this article is that China is collaborating to support the fragile political, commercial and financial balance in Latin America. The objective of this article is to update the dynamics of the strategic South-South cooperation between China and Latin America in the 21st century.

### Keywords:

Cina; America Latina e Caraibi; relazione strategica; Cooperazione Sud-Sud.

### Introduzione

Dall'ultimo quarto del XX secolo, il governo cinese ha consolidato un forte rapporto con la maggior parte dei Paesi dell'America Latina<sup>1</sup>, come un punto di ancoraggio globale che, parafrasando Frank (2008), sembra ri-orientare i centri di produzione e commercio globali alla Cina, diventando un nuovo centro dell'economia mondiale. Ciò ha avuto un profondo impatto sulla struttura economica e politica internazionale, riscattando quelle dimensioni economiche e culturali proprie del Sud del mondo, troppo a lungo offuscate da una visione occidentalocentrica e dai suoi relativi pregiudizi.

---

<sup>1</sup> In questo testo l'espressione "America Latina" vale anche per i Caraibi, considerandoli parte della regione economica e politica latinoamericana.

Basato su un approccio concettuale proprio dell'Economia Politica Internazionale critica, questo articolo ha l'obiettivo di riflettere sulle dinamiche della cooperazione Sud-Sud tra la Cina e l'America Latina al fine di svelare le opportunità sottostanti alle relazioni politiche, economiche e commerciali tra le due parti, così come i progressi della regione verso il cambiamento strutturale che la Cina sembrerebbe promuovere. L'analisi proposta in questo saggio viene divisa in quattro parti. Nella prima si analizza come vengono concettualizzate le dinamiche della cooperazione Sud-Sud della Cina in America Latina nel quadro del cambiamento strutturale. La seconda parte presenta il modo in cui sono stati sviluppati il dialogo politico e gli accordi commerciali tra il governo cinese e i Paesi latinoamericani. La terza parte presenta alcuni dati sullo sviluppo del commercio, degli investimenti e del finanziamento del gigante asiatico in America Latina che mostrano i progressi verso una cooperazione Sud-Sud allargata, che facilita il commercio e gli investimenti, come motori dello sviluppo. Infine, sono presentate alcune considerazioni finali.

### **La dinamica della cooperazione cinese in America Latina**

Il dinamismo della Cina nell'economia politica internazionale del XXI secolo sconvolge persino i principi del processo di dialogo ad alto livello, che si è svolto più di 40 anni fa, formalizzato con il Piano d'Azione di Buenos Aires (PaBa+40), che considera la cooperazione Sud-Sud subordinata e complementare alla cooperazione Nord-Sud. Secondo i principi del concetto culturale cinese di *Tianxia*, che può essere tradotto come “sotto il cielo”, il presidente cinese Xi Jinping cerca di raggiungere partenariati strategici con vari Paesi e regioni come parte di un complesso asse politico che guarda alla complementarità e cooperazione economica, laddove le diverse regioni del mondo si muovono verso un destino condiviso.

Questi punti si intrecciano con quella che Lin & Wang (2017) hanno definito una *New Structural Economy*, ovvero una strategia politico-economica che aspira a integrare i Paesi in via di sviluppo nella crescita economica cinese. Per Xuetong (2016) resta chiaro che la Cina ha palesi interessi oggettivi ad alimentare la sua fiorente economia, ma sembra anche convergere con una pratica di principi morali, per acquisire credibilità strategica rispetto alla responsabilità di proteggere gli interessi dei suoi *partner* e alleati. In questo scenario, la cooperazione Sud-Sud promossa dalla Cina si sviluppa con nuove dinamiche, tenendo conto che la dimensione politica segna la differenza rispetto allo sviluppo di un nuovo modello di globalizzazione basato sul dialogo, la sofisticatezza economica e finanziaria, mettendo le basi per una reale trasformazione strutturale del Sud globale.

In assenza di strategie efficaci per promuovere lo sviluppo e la crescita sostenibili dei Paesi del Sud, Lin (2012) propone di trattare lo sviluppo economico moderno come un processo di continuo cambiamento strutturale, che si concentra sullo sviluppo di infrastrutture solide (*hard*), come strade, ponti o porti e infrastrutture morbide (*soft*), vale a dire, l'ambiente finanziario e legale per l'attuazione

degli investimenti. Entrambi i tipi di infrastruttura sono necessari per facilitare la produzione e le transazioni di mercato, consentendo all'economia di raggiungere la sua frontiera delle possibilità di produzione riducendo i costi di transazione (Lin & Wang 2017, p. 25).

Il problema di tutto ciò, come ha avvisato Chang (2003), è che l'allineamento a vantaggi comparativi potrebbe essere un lusso che solo i Paesi leader in tecnologia e *marketing* possono permettersi. Nonostante ciò, la teoria-strategia politica che la Cina sta sviluppando potrebbe essere la base per la costruzione di un nuovo regime di cooperazione Sud-Sud (Domínguez 2018; Caria 2022), riprendendo i principi di quello che Amin (2009) definiva come una “nuova Bandung”<sup>2</sup>, guardando alle alleanze politiche nella cooperazione economica sulla base della complementarità e nel rispetto della sovranità dei Paesi del Sud del mondo. Infatti, per Cabrera & Lo Brutto (2019) l'attuale momento di crisi dell'economia mondiale, segnato dall'indebolimento dell'ordine instauratosi sotto l'egemonia degli Stati Uniti, ha fatto intravedere l'emergere e la coesistenza di un nuovo ordine interstatale che poco a poco sta guadagnando terreno, con la Cina come leader.

Per questo, nel quadro della crisi del multilateralismo e della globalizzazione neoliberista, il mega progetto di *The Belt and Road Initiative*, lanciato nel 2013, dal presidente cinese Xi Jinping, che cerca di collegare la Cina con altre regioni del mondo, promuovendo la crescita economica e la cooperazione internazionale, si presenta come un chiaro strumento della politica estera cinese volto a dinamizzare i rapporti di cooperazione Sud-Sud a livello globale. La regione dell'America Latina non viene originariamente contemplata nel mega progetto di espansione cinese, ma nel Secondo Forum tra la Cina e la Comunità degli Stati dell'America Latina e dei Caraibi (*Cina-Celac Forum*), nel 2018, il presidente Xi Jinping ha fatto un invito formale ai 33 Paesi che compongono questo meccanismo di integrazione regionale ad aderire a *The Belt and Road Initiative*.

### **Dialogo politico tra Cina e America Latina**

Al di là del riconoscimento politico e diplomatico dall'ultimo quarto del XX secolo<sup>3</sup>, le relazioni dei Paesi latinoamericani con il governo cinese sono state caratterizzate dall'agile integrazione del gigante asiatico nel processo di globalizzazione attraverso il commercio e gli investimenti. Nel XXI secolo, attraverso il dialogo politico e vari accordi commerciali, la Cina ha puntato allo sviluppo della cosiddetta “infrastruttura morbida” (*soft*) nella regione latinoamericana, cioè tutti quegli elementi immateriali che collaborano alla costruzione dell'economia dei Paesi, così come si vede in tabella 1.

---

<sup>2</sup>La conferenza afroasiatica di Bandung, in Indonesia, del 1945, fu convocata dai Paesi del “Sud del mondo” allo scopo di cercare una coesione fondata sui caratteri comuni opposti alla colonizzazione.

<sup>3</sup>Dei 18 Paesi che riconoscevano Taiwan come stato sovrano, 13 erano in America Latina, oggi ne restano soltanto tre che riconoscono l'isola.

Tabella 1 - Dialogo politico tra Cina e Regione Latinoamericana.

Accordi	Anno	Diretto a	Finalità
Accordi di libero scambio	2006 2010 2011	Cile Perù Costa Rica	Accordo bilaterale per la creazione di un'area di libero scambio
Libro bianco	2008 2016	America Latina	Le autorità cinesi affermano che i loro legami con la regione dell'America Latina dovrebbero essere basati su relazioni di equità e cooperazione reciprocamente vantaggiosa.
Quadro di cooperazione "1+3+6"	2016	America Latina	Fa riferimento al "1 Piano", di cooperazione del <i>Cina-Celac Forum 2015-2019</i> , più "3 motori": commercio, investimenti e cooperazione finanziaria e "6 campi di connessione": energia e risorse, realizzazione di infrastrutture, agricoltura, manifatturiero, innovazione scientifica e tecnologie e tecnologie dell'informazione.
Invito a <i>The Belt and Road Initiative</i>	2016	I membri della Celac	Collegare i 33 membri della Celac a <i>The Belt and Road Initiative</i>

La strategia cinese nella regione latinoamericana si è concretizza nei piani di lavoro del *Cina-Celac Forum 2015-2019* e *2019-2021* con centinaia di proposte specifiche per la cooperazione a lungo termine su scambi culturali e accademici, questioni politiche bilaterali e multilaterali, cooperazione commerciale, investimenti, scienza e tecnologia, ambiente, turismo, energia e infrastrutture (Dussel 2020). A livello regionale, la Cina avanza nel rafforzamento del multilateralismo aggiungendo soci alla Asian Infrastructure Investment Bank (Aiiib) e firmando un memorandum d'intesa su *The Belt and Road Initiative* (Tabella 2).

Tabella 2 - Membri di *The Belt and Road Initiative* e di Asian Infrastructure Investment Bank in America Latina (Fonte: elaborato da Albright et al. 2022, p. 10).

Paese	The Belt and Road Initiative	Asian Infrastructure Investment Bank		Paese	The Belt and Road Initiative	Asian Infrastructure Investment Bank	
	Firma Memorandum d'intesa	Membro a pieno titolo	Membro potenziale		Firma Memorandum d'intesa	Membro a pieno titolo	Membro potenziale
Argentina	X	X		Guyana	X		
Antigua e Barbuda	X			Haiti			
Barbados	X			Honduras			
Bolivia	X		X	Giamaica	X		
Brasile				Messico			
Cile	X	X		Nicaragua	X		
Colombia				Panama	X		
Costa Rica	X			Paraguay			
Cuba	X			Perù	X	X	

Dominica	X			R. Dominicana	X		
Ecuador	X	X		Suriname	X		
El Salvador	X			Trinidad e Tobago	X		
Granada	X			Uruguay	X	X	
Guatemala				Venezuela	X		X

Oltre a tutto ciò, forse quello che ha maggiormente attirato l'attenzione dei riflettori internazionali è stata la cosiddetta “diplomazia delle mascherine” tra 2020 e 2021, ovvero i diversi accordi tra i governi latinoamericani e le autorità cinesi per inviare forniture mediche dalla Cina e lo scambio di esperti per combattere la pandemia della Covid-19. Durante la pandemia, la Cina ha donato quasi \$US 215 milioni alla regione latinoamericana in forniture che vanno dai guanti chirurgici alle tecnologie avanzate di *imaging* termico, per un totale di circa \$US 128 milioni di donazioni (Ray et al. 2021, pp. 4-5). Questo scenario ha evidenziato l'importanza del dialogo politico tra i governi latinoamericani, come quelli di Messico, Argentina e Cile, con le autorità cinesi per lo sviluppo dei cosiddetti “ponti aerei”, vale a dire voli diretti per il trasporto di forniture mediche dalla Cina al fine di mitigare gli effetti del Covid-19 nei Paesi latinoamericani (Asialink 2020). In accordo con la Politica di “una sola Cina”, l'aiuto formale dei cinesi è stato esteso solo ai Paesi dell'America Latina che intrattengono ufficialmente relazioni con Pechino. Tuttavia, attraverso canali secondari e mezzi non ufficiali, gli aiuti cinesi sono arrivati in Paraguay, Haiti e Santa Lucia (Telias & Urdinez 2022, p. 125). Qui spicca il caso del Paraguay, che è l'unico Paese sudamericano che continua a riconoscere Taiwan. Diversi legislatori paraguaiani hanno persino proposto di stabilire relazioni con Pechino in cambio di aiuti e forniture cinesi per combattere il Covid-19. Sebbene il Parlamento alla fine abbia votato per mantenere le relazioni con Taiwan, la Cina ha inviato al paese sudamericano forniture per un valore di oltre \$US 53.000 attraverso il Consolato cinese di San Paolo (Ray et al. 2021, p. 5). Tutto ciò rispecchia l'impegno della Cina nella cooperazione Sud-Sud verso l'America Latina.

### **Verso una nuova cooperazione Sud-Sud**

Se si osservano le dinamiche commerciali latinoamericane da una prospettiva panoramica, si può notare che le esportazioni della regione verso la Cina sono aumentate di oltre il 31% tra il 2000 e il 2013, raggiungendo i \$US 122 miliardi, mentre tra il 2013 e il 2016 le esportazioni verso la Cina sono diminuite del 25% dopo il “super ciclo delle materie prime”. A partire dal 2017, le esportazioni sono rimbalsate a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio, di altre materie prime e dei profitti della Cina e della diversificazione commerciale con alcuni esportatori regionali selezionati a causa delle crescenti tensioni tra gli Stati Uniti e la Cina (López & Zaizar 2020, p. 3). La domanda cinese di

prodotti latinoamericani è diminuita all'inizio della pandemia di Covid-19, ma si è rapidamente ripresa e, a giugno 2020, Argentina, Brasile e Cile hanno registrato un aumento annuo di oltre il 20% delle esportazioni verso la Cina, in controtendenza al rallentamento del commercio indotto dalla pandemia.

Secondo la Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi (Eclac), nel 2019, il peso di Asia-Pacifico sulle esportazioni totali è stato del 23,3% e le importazioni regionali si sono attestate al 33,7%. La Cina ha rappresentato più della metà di questi flussi con il 12,6% delle esportazioni e il 18,9% delle importazioni (Eclac 2019, p. 4). Indubbiamente, le dinamiche della Cina nel mercato mondiale hanno avuto un rapido impatto sui modelli commerciali nella regione. La tabella 3 mostra la distribuzione del commercio di merci in America Latina secondo i suoi principali partner.

Tabella 3 - America Latina: distribuzione degli scambi di merci secondo i principali partner (Fonte: elaborato da Eclac 2019, p. 4))

Partner commerciali	Esportazioni (%)	Importazioni (%)
Stati Uniti	45%	32%
Cina	13%	19%
America Latina	13%	14%
Unione Europea	10%	10%
Giappone	2%	3%
Altri paesi asiatici	9%	12%
Resto del mondo	8%	8%

Come si può vedere in tabella 4, le importazioni cinesi dalla regione si sono fortemente concentrate nelle materie prime e nei manufatti a base di risorse naturali. Cinque prodotti di base (soia, minerale di ferro, rame, rame raffinato e petrolio) rappresentano il 70% delle esportazioni della regione verso la Cina (López & Zaizar 2020, p. 3).

Tabella 4 - Prodotti esportati dall'America Latina in Cina (2000-2019) (Fonte: López & Zaizar 2020).

Prodotti	Percentuali
Minerali	29.07%
Ortaggi	25.72%
Combustibili	15.86%
Metalli	10.78%
Legno	5.37%
Prodotti zootecnici	5.18%
Produzione alimentare	2.62%
Trasporto	1.35%
Macchinari ed elettronica	1.33%
Tessile e abbigliamento	0.68%
Prodotti chimici	0.65%
Pelli e cuoio	0.50%
Altro	0.42%
Plastica o gomma	0.40%
Pietra e vetro	0.06%
Calzature	0.01%

Lungi dall'idea di una sorta di “Beijing Consensus” che ruota attorno all'aspirazione di merci della Cina dall'America Latina (Svampa & Slipak 2015), Lin & Wang (2017) suggeriscono piuttosto che la Cina sembra operare attraverso il rafforzamento dei vantaggi comparativi, purché questi siano nell'area di competenza cinese, come si riflette nei suoi Libri bianchi per la cooperazione con l'America Latina e i Caraibi. La tabella 5 mostra i principali partner commerciali latinoamericani e caraibici della Cina e i loro flussi commerciali.

Tabella 5 - I principali partner commerciali della Cina in America Latina (Fonte: Eclac 2019)

	Esportazioni				Importazioni			
	2018	2019	Variatz %	Partecip. 2019	2018	2019	Variatz %	Partecip. 2019
Argentina	4 415	6 909	56,5	2,9	12 084	9 267	-23,3	2,7
Bolivia	458	397	-13,3	0,2	1 907	1 948	2,2	0,6
Brasile	64 206	63 358	-1,3	26,7	34 730	35 265	1,5	10,5
Cile	25 287	22 692	-10,3	9,5	16 640	15 664	-5,9	4,6
Colombia	3 473	4 341	25	1,8	10 545	10 967	4	3,3
Costa Rica	228	149	-34,9	0,1	2 382	2 242	-5,9	0,7
Ecuador	1 494	2 897	93,9	1,2	3 589	3 725	3,8	1,1
El Salvad.	86	52	-39,6	0	1 658	1 724	4	0,5
Guatemala	43	189	337,3	0,1	2 157	2 229	3,3	0,7
Honduras	33	12	-62,9	0	1 002	1 515	51,1	0,4
Messico	7 429	7 130	-4	3	83 505	83 053	-0,5	24,6
Nicaragua	...	...	...	...	...	...	...	...
Panama	80	83	3,7	0	1 393	1 343	-3,6	0,4
Paraguay	26	11	-58,6	0	3 563	3 999	12,2	1,2
Perù	13 221	13 452	1,7	5,7	10 045	10 255	2,1	3
R.Dominic	93	276	197,3	0,1	2 792	3 082	10,4	0,9
Uruguay	1 500	1 912	27,5	0,8	1 678	1 612	-4	0,5
Venezuela	7 334	4 788	-34,7	2	1 147	1 540	34,3	0,5
<b>America Latina</b>	<b>129 406</b>	<b>128 647</b>	<b>-0,6</b>	<b>54,1</b>	<b>190 816</b>	<b>189 428</b>	<b>-0,7</b>	<b>56,2</b>

Al di là del dibattito sulle intenzioni del governo cinese, si può affermare che il commercio tra la regione dell'America Latina e dei Caraibi con la Cina è rimasto stabile nonostante la recessione regionale, con una stima di US\$ 136 miliardi di esportazioni e \$US160 miliardi di importazioni dalla Cina, importanti per la ripresa economica di molti Paesi della regione dopo la paralisi causata dalla Covid-19. Data la forte crisi economica e la recessione, il commercio latinoamericano con la Cina è salito a livelli record come percentuale del prodotto interno lordo (Pil) regionale, con una stima del 3.8% del Pil nelle importazioni e del 3.2% del Pil nelle esportazioni (Ray et al. 2021, p. 1). Di conseguenza, come si vede in tabella 6, il deficit commerciale dell'America Latina con la Cina è aumentato nel 2021 al livello più alto di sempre, raggiungendo l'1.2% del PIL regionale, mentre le esportazioni dei Paesi latinoamericani verso il paese asiatico sono rimaste indietro.

Tabella 6 - Bilancia commerciale dell'America Latina con la Cina in merci, 2001-2021 (Fonte: elaborato da Albright et al. 2022, p.3)

	2001	2006	2011	2016	2021
Esportazioni dalla Cina verso l'America Latina	0.6%	1.3%	2.2%	2.4%	2.8%
Esportazioni dall'America Latina in Cina	0.3%	0.8%	1.5%	1.7%	3.6%
Bilancia commerciale	-0.3%	-0.5%	-0.7%	-0.7%	-0.8%

Oltre alle questioni commerciali, la Cina mantiene una forte presenza nella regione offrendo finanziamenti a quei Paesi che hanno la particolarità di avere importanti giacimenti di idrocarburi, motivo per cui in alcuni accordi è stato inserito come controparte l'impegno a vendere prodotti petroliferi tra le condizioni dei prestiti concessi. La distribuzione di questi prestiti tra i Paesi beneficiari nel periodo indicato mostra che il 93% degli importi totali è stato concesso a quattro Paesi: Venezuela (44%), Brasile (26%), Ecuador (12%) e Argentina (11%, Eclac 2018, p. 22). La tabella 7 mostra il numero di prestiti concessi dalla Cina ai Paesi dell'America Latina.

Tabella 7 - Prestiti dalla Cina all'America Latina (2005-2020) (Fonte: elaborato da Gallagher & Myers 2020)

Paese	Numero di prestiti	Importo totale (in \$US miliardi)
Perù	1	0.5
Bahamas	2	0.99
Barbados	1	0.17
Guyana	2	0.175
Cuba	3	0.25
Costa Rica	1	0.395
Suriname	4	0.58
R. Dominicana	1	0.6
Messico	1	1
Giamaica	11	2.1
Bolivia	9	2.4
Trinidad e Tobago	3	2.7
Argentina	12	12.7
Ecuador	15	18.4
Brasile	11	28.8
Venezuela	17	62.28

Sebbene nel biennio 2021-22 non si siano registrati nuovi prestiti ufficiali da parte delle due banche cinesi ai Paesi latinoamericani, Nicaragua e Argentina hanno annunciato importanti impegni finanziari per il 2023, oltre ad altre probabili rinegoziazioni del debito come nel caso dell'Ecuador. I prestiti cinesi in America Latina sono stati collegati anche agli investimenti diretti esteri cinesi nei Paesi della regione, in particolare coi progetti di infrastrutture rigide (Tabella 8).

Tabella 8 - Flussi di investimenti diretti esteri dalla Cina in America Latina per settore di destinazione (2000-2020) (Fonte: elaborato da Dussel 2020, p. 8)

Anno	2000-2003	2006-2009	2010-2019
Settore	Importi degli investimenti diretti all'estero (in \$US milioni)		
Approvvigionamento tecnologico	0	0	6038
Servizi e mercato interno	5935	26328	321808
Produzione	954	6576	80209
Materie prime	54220	23815	125705

Scomponendo i dati contenuti nella tabella precedente, si può notare che delle 437 operazioni di flusso di investimenti esteri tra Cina e America Latina, effettuate tra il 2000 e il 2019, solo quelle in Argentina e Brasile hanno rappresentato il 50.2% dell'ammontare di questi flussi. Dal 2017 si nota un crescente dinamismo anche da parte di Cile, Messico e Perù, che nel 2019 hanno ricevuto il 69.6% dei flussi di investimenti diretti esteri cinesi. Il caso del Perù è particolare con un flusso di \$US 4,890 miliardi in sole due transazioni, al contrario del caso messicano che spicca con sei transazioni con un coefficiente per transazione molto basso, di soli \$US 142 milioni. Il Cile è diventato la destinazione più rilevante di questi flussi dalla Cina nel periodo 2017-2019, con il 31.1% degli investimenti diretti esteri regionali, seguito dal Perù con il 21.6%, dal Brasile con il 17.9% e dal Messico con l'11.6% (Dussel 2020, p. 7). La tabella 9 mostra i posti di lavoro generati dal settore dei flussi di investimenti diretti esteri della Cina in America Latina.

Tabella 9 - Occupazione generata dai flussi di investimenti diretti esteri della Cina in America Latina per settore di destinazione (2000-2020) (Fonte: elaborato da Dussel 2020, p. 8).

Settore	Numero di posti di lavoro		
	<i>Periodo</i>		
	2000-2003	2006-2009	2010-2019
Materie prime	54220		125705
Produzione	954	6576	80209
Servizi e mercato interno	5935	26328	321808
Acquisti di tecnologia	0	0	6038

L'aumento degli investimenti diretti esteri cinesi si registra nel settore idroelettrico brasiliano. Prima del 2015 gli investimenti diretti esteri della Cina in America Latina nel settore energetico erano riferiti per lo più alla produzione di petrolio e gas naturale, ma da 2015 in poi l'investimento si è spostato verso l'energia pulita. In particolare, le fusioni e le acquisizioni cinesi si sono focalizzate nella generazione e distribuzione di energia elettrica da fonte idraulica. La State Grid Corporation, un distributore di elettricità cinese, ha acquistato il 55% di Cpfl (Companhia Paulista de Força e Luz) in Brasile, mentre Three Gorges ha acquisito le proprietà di Duke Energy in Brasile, una società idroelettrica statunitense. In Perù, Yangtze Power International ha acquistato l'86.3% di Sempra

Energy, americana, che operava attraverso Luz del Sur<sup>4</sup> (Ugarteche & De León, 2019). In altre parole, la Cina sembra essere all'avanguardia in questo processo, sebbene la sua generazione di elettricità sia ancora ottenuta principalmente dal carbone, ma ciò che conta è la crescita dell'utilizzo delle fonti per la generazione di elettricità. Come si mostra in tabella 10, gli investimenti della Cina nella regione latinoamericana si è spostata drasticamente dalla estrazione verso le infrastrutture legate all'elettricità.

Tabella 10 - Operazioni di fusioni e acquisizioni cinesi in America Latina, per settore e anno (in \$US milioni) (Fonte: elaborato da Albright et al. 2022, p. 10).

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale	6.5	1.7	11	4.7	3.8	17.5	9.8	4.3	7.0	5.9
Elettricità	0.9	-	-	4.4	1.2	14.5	2.6	2.2	6.5	5.5
Estrazione	4.8	-	9.6	-	1.7	1.0	-	-	-	-
Manifattura	-	-	-	-	-	1.1	4.2	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	2.8	1.9	-	-

Sebbene il commercio rimarrà un importante motore delle relazioni tra la Cina e i Paesi latinoamericani, il ruolo del gigante asiatico in America Latina è molto più di una questione commerciale. In questo panorama si vede che la Cina è diventata un importante attore finanziario per le economie latinoamericane con accesso ristretto ai mercati internazionali così come sta aumentando i propri investimenti nella regione. La Cina si consolida così come attore sempre più importante nelle dinamiche della cooperazione Sud-Sud in America Latina nel XXI secolo.

## Conclusioni

Ad oggi, nel XXI secolo, gli scambi economici e politici tra la Cina e l'America Latina sono aumentati in modo esponenziale. Il *China-Celac Forum*, i libri bianchi per la cooperazione cinese nella regione e la progressiva incorporazione dei Paesi latinoamericani a *The Belt and Road Initiative*, sono gli indizi di un cambiamento profondo dei principali rapporti, politici ed economici della cooperazione Sud-Sud del gigante asiatico nel complesso e contraddittorio presente.

La dinamica dell'attività politica e diplomatica cinese ha avuto conseguenze per l'America Latina, soprattutto in termini di scambi commerciali e finanziari. Sebbene non tutti i Paesi dell'America Latina abbiano aderito a *The Belt and Road Initiative*, per Barrios (2018) l'importanza di “chi è lasciato dentro” e “chi è escluso” da questa iniziativa potrebbe essere esagerata, soprattutto perché per la Cina le attività svolte nell'America Latina seguono la stessa logica, ovvero l'obiettivo principale dell'iniziativa, il finanziamento e lo sviluppo delle infrastrutture, che è stata una costante dell'approccio della Cina alla regione almeno dall'inizio del XXI secolo (Barrios 2018).

<sup>4</sup>Va aggiunto che a novembre 2020 è stato annunciato un ulteriore accordo, non ancora perfezionato. Naturgy, con sede in Spagna, ha accettato di vendere l'*utility* cilena Compañía General de Electricidad alla State Grid Corp. of China per \$US 5 miliardi. Ciò porterà il totale delle fusioni e acquisizioni annunciate o completate da State Grid nel settore elettrico cileno nel 2020 a un totale di \$US 7.6 miliardi (Ray et al. 2021 p. 13).

Per Lin & Wang (2017), la Cina avrebbe saputo combinare aiuti, commercio e investimenti in modo che sia i donatori che i beneficiari traggano vantaggio in egual modo dall'avanzare verso una nuova economia strutturale (Lin & Wang 2017).

Il paese asiatico oggi è il secondo partner commerciale della regione latinoamericana, mentre quest'ultima è diventata la seconda destinazione di investimento estero più importante del paese asiatico. Tuttavia, all'America Latina manca ancora una strategia regionale per sfruttare le crescenti relazioni con la Cina. Le strategie regionali si sono ridotte ad alcune iniziative a livello nazionale da alcuni Paesi, avvenute principalmente nell'ambito della pandemia da Covid-19, sviluppate da esperti pubblici, privati o accademici per ottenere aiuto o forniture mediche dalla Cina.

Lo sviluppo delle relazioni tra la Cina e l'America Latina comporta sfide, ma allo stesso tempo grandi opportunità per la regione. Le dinamiche della cooperazione Sud-Sud che la Cina ha sviluppato nella regione latinoamericana hanno varie dimensioni, includendo il dialogo politico, gli accordi commerciali e il finanziamento delle infrastrutture e tutto ciò sembra aprire le porte a un possibile cambiamento strutturale, reso effettivo da una sorta di globalizzazione con caratteristiche cinesi, che sembra prendere ogni giorno più forma.

## **Bibliografia**

Albright Z. C., Ray R., Liu Y. (2022), *Boletín Económico China América Latina y el Caribe Edición 2022*, Global Development Policy Center-Boston University, Boston.

Amin S. (2009), *La crisis, salir de la crisis del capitalismo o salir del capitalismo en crisis*, El Viejo topo, Madrid.

Asialink. (2020), “Latam realiza puente aéreo por COVID-19 entre Latinoamérica y China”. Asialink, 2020, <https://asialink.americaeconomia.com/sociedad/latam-realiza-puente-aereo-por-covid-19-entre-latinoamerica-y-china> (ultima consultazione 18/11/2022).

Barrios R. (2018), <https://theasiadialogue.com/2018/05/28/chinese-state-media-in-latin-america-profile-and-prospects/> (ultima consultazione 18/11/2022)

Cabrera A.C., Lo Brutto G. (2019), “América Latina en el marco de la reconfiguración hegemónica mundial: el avance estratégico de China en la región en el siglo XXI”, *Revista Estudio Internacionais*, 3, 7, pp. 51-62.

Caria S. (2022), “Cooperation Regimes and Hegemonic Struggle: Opportunities and Challenges for Developing Countries”, *Politics and Governance*, 10, pp.71-81.

Chang H.J. (2003), Introduction. In Chang H.J. (ed.), *Globalization, Economic Development and the Role of The State*. Third World Network, Zed Books.

Domínguez R. (2018), “Hacia un régimen internacional de Cooperación Sur-Sur: últimos avances sobre el monitoreo y la evaluación”, *Estado abierto*, 2, 2, p. 49-107.

Dussel E. (2020). *Monitor de la OFDI China en América Latina y el Caribe*. Red AIC-China-ODFI China en ALC, pp. 1-12.

Eclac (2018). Explorando nuevos espacios de cooperación entre América Latina y el Caribe y China, Naciones Unidas, Santiago.

Frank A. G. (2008) (a cura di). Re-orientar, la economía global en la era del predominio asiático, Publicacions de la Universitat de València, Valencia.

Gallagher K.P., Myers M. (2020), “China-Latin America Finance Database”. The Dialogue. Washington. [https://www.thedialogue.org/map\\_list/](https://www.thedialogue.org/map_list/) (ultima consultazione 18/11/2022).

Lin J.Y. (2012), New Structural Economics, A Framework for Rethinking Development and Policy, World Bank, Washington D.C.

Lin J.Y. & Wang Y. (2017), Going Beyond Aid, Development, Cooperation for Structural Transformation, Cambridge Press University, United Kingdom.

Lopez S.L. & Zaizar S.S. (2020), Dealmaking with China Amid Global Economic Uncertainty: Opportunities, Risks, and Recommendations for Latin America and the Caribbean, Atlantic Council, Washington.

Ray R. Albright Z.C., Wang K. (2021), China-Latin America Economic Bulletin 2021 Edition, Global Development Policy Center, Boston University, Boston.

Svampa M., Slipak A.M. (2015), “China en América Latina: Del Consenso de los Commodities al Consenso de Beijing”, Revista Ensamble, 2,3, p. 34-63.

Telias D., Urdinez F. (2022), “China’s Foreign Aid Determinants: Lessons from a Novel Dataset of the Mask Diplomacy During the COVID-19 Pandemic”, Journal of Current Chinese Affairs, 51,1, p. 108-136.

Ugarteche O., De León C. (2019), “El cambio de matriz energética China y su relación con América Latina” Observatorio Económico Latinoamericano. <http://www.obela.org/analisis/el-cambio-de-matriz-energetica-china> (ultima consultazione 18/11/2022).

Xuetong Y. (2016), “Political Leadership and Power Redistribution”, Chinese Journal of International Politics, 9, 1, p. 1-26.

### **Sitografia consultata**

Acker, K. Brautigam, D. e Huang Y. (2020), “Debt Relief with Chinese Characteristics. China Africa Research Initiative”, School of Advanced International Studies, Johns Hopkins University, Working Paper, 2020/39, <http://www.sais-cari.org/publications> (ultima consultazione 18/11/2022).

Boletín estadístico del comercio entre América Latina-Asia Pacífico, 16, Observatorio América Latina Asia Pacífico, Santiago.

Consejo Empresarial Mexicano de Comercio e Inversión En Tecnología [Comce]. (2020), E-Encuentro de Negocios México-China. Comce. 10/09/2020, [https://www.comce.org.mx/?page\\_id=9240](https://www.comce.org.mx/?page_id=9240) (ultima consultazione 18/11/2022).

Dussel E. (2020). “La nueva relación triangular entre Estados Unidos, China y América Latina -el caso de México”, Boell.org, Cdmx, <https://mx.boell.org/es/2020/01/10/la-nueva-relacion-triangular-entre-estados-unidos-china-y-america-latina-el-caso-de> (ultima consultazione 18/11/2022).

El Tiempo (2020), “Países a los que China ha enviado ayuda para la crisis del coronavirus”, El Tiempo, 02/04/2020, <https://www.eltiempo.com/mundo/paises-a-los-que-china-ha-enviado-ayuda-para-el-coronavirus-480138> (ultima consultazione 18/11/2022).



Matta F.R. (2020). “Pandemia: efectos en América Latina y la interacción con China”, Observatorio de la Política China, <https://politica-china.org/secciones/pandemia-efectos-en-america-latina-y-la-interaccion-con-china> (ultima consultazione 18/11/2022).

### **Lista degli acronimi**

Eclac	Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi [Eclac]
Aiib	Asian Infrastructure Investment Bank
Cpfl	Companhia Paulista de Força e Luz